

Titolo del progetto

Progetto Amministratore di Sostegno (AdS)

Ente

Enti promotori e finanziatori:

- Fondazione Cariplo
- Coordinamento regionale dei CSV (in rappresentanza dei Centri di Servizio per il Volontariato provinciali)
- Co.Ge. Lombardia (Comitato di gestione del fondo speciale per il volontariato in Lombardia)

Ente istituzionale:

- Regione Lombardia

Enti attuatori:

- LEDHA (Lega per i diritti delle persone con disabilità)
- Oltre noi...la vita

Sommario

Il progetto ha l'obiettivo di sostenere in modo coordinato la diffusione e il consolidamento in Lombardia dell'Amministrazione di Sostegno (AdS), un istituto introdotto dalla legge nazionale 6/2004 che assicura rappresentanza e tutela giuridica rispettosa e personalizzata soprattutto ai cittadini più fragili. Concretamente, si vuole dotare ogni Provincia lombarda di servizi di supporto, mediante la creazione di una rete stabile tra associazioni in grado di reperire, far crescere e accompagnare Amministratori di Sostegno per le persone in condizioni di fragilità, e di interagire con famiglie e istituzioni territoriali.

A chi si rivolge

Il progetto si rivolge primariamente e concretamente alle associazioni del terzo settore interessate e motivate a occuparsi di protezione giuridica e rappresentanza dei diritti delle persone con fragilità, offrendo loro accompagnamento e sostegno.

Nel suo realizzarsi, su ogni territorio provinciale lombardo, vengono coinvolti: Centri di Servizio per il Volontariato, Organizzazioni del privato sociale, Fondazioni comunitarie, Comuni e Piani di Zona, ASL, Province, Giudici tutelari, Ordini professionali (notai, avvocati e commercialisti).

Obiettivi del progetto

Il progetto AdS ha l'obiettivo generale di sostenere la diffusione e il consolidamento dell'istituto dell'Amministratore di Sostegno nel territorio lombardo, in modo coerente con i principi ispiratori della legge 6/2004 e nel rispetto della normativa regionale.

Il progetto si prefigge i seguenti obiettivi specifici:

- Favorire la nascita e il rafforzamento di reti provinciali tra soggetti del pubblico e del privato sociale coinvolti nell'attuazione della legge, partendo dalla creazione e dal supporto di reti interassociative stabili e strutturate.
- Dotare i territori provinciali, grazie all'azione di tali reti, di servizi di supporto al sistema della protezione giuridica, in grado di diffondere e sostenere la figura dell'AdS.
- Attivare un coordinamento stabile delle esperienze e dei servizi che via via si struttureranno, capace di raccogliere, far circolare e, quando necessario, promuovere informazioni, studi, esperienze e soluzioni, per garantire l'uso di competenze di base omogenee e qualificate, promuovendo anche l'attuazione di una sistematizzazione dei dati, rilevabili dalla conduzione del progetto stesso, utili a costituire la premessa per la realizzazione di un osservatorio regionale.

Attività previste

Il progetto prevede una prima fase di analisi dello stato di applicazione della legge 6/2004 in ciascuna Provincia della Lombardia, attraverso la conoscenza delle azioni che i territori hanno già intrapreso e la redazione di piani di intervento provinciali finalizzati alla creazione di un servizio di supporto alla diffusione della figura dell'AdS.

Una seconda fase tradurrà in realizzazione i piani di intervento provinciali

delineati nella fase precedente.

Azioni del progetto

La prima fase di conoscenza viene attivata mediante la realizzazione, in ogni ASL di ciascuna Provincia lombarda, di almeno due focus group con le organizzazioni del privato sociale che già si occupano della tematica dell'AdS e con gli Enti interessati all'applicazione della normativa. L'obiettivo dei focus è: attivare contatti e rapporti tra il gruppo operativo di progetto e le organizzazioni ed enti del territorio; permettere una prima condivisione e un confronto sull'ipotesi progettuale; garantire analisi e conoscenza dello stato di attuazione della legge e progettare azioni per implementare la diffusione della nuova figura giuridica.

La seconda fase prevede:

- il coinvolgimento attivo dei territori, attraverso un'azione di animazione locale per sollecitare l'adesione delle organizzazioni no profit e l'adozione di un protocollo d'intesa tra le parti;
- la promozione di servizi territoriali, gestiti dalle organizzazioni aderenti al progetto, che avranno il compito di realizzare le attività necessarie per diffondere la figura dell'AdS (reperimento, formazione e supporto);
- l'attivazione di un tavolo provinciale interistituzionale per promuovere sia la connessione tra gli uffici pubblici per la gestione dell'AdS e i nascenti servizi di supporto alla protezione giuridica delle persone fragili, sia l'istituzione di elenchi pubblici di Amministratori di Sostegno volontari.

Come si può mettere in atto

Il progetto promuove un'azione di sviluppo delle competenze del tessuto sociale, combinata con un intervento di formazione e animazione territoriale, di stimolo e accompagnamento per individuare, sostenere e impegnare sul tema della protezione giuridica le organizzazioni del terzo settore. Il progetto garantisce anche un'azione di coordinamento centrale e la messa a sistema di tutte le progettazioni locali che gradualmente si svilupperanno, dando valore e sistematicità alle esperienze, ai dati raccolti e ai risultati ottenuti.

Quanto tempo ci vuole per realizzarlo

Il progetto prevede una durata complessiva di 3 anni. Iniziato nell'aprile 2009, se ne prevede la conclusione nel marzo 2012.

Il progetto ha una sua sostenibilità e continuità (è diventato attività quotidiana); è inserito nelle buone prassi

Ad oggi il progetto è nella fase iniziale di analisi e di preparazione dei primi sistemi di rete associativi a livello territoriale. Il progetto prevede un sostegno economico al nuovo organismo, che nel prosieguo reperirà forme autonome di finanziamento, allo scopo di assicurare nel tempo stabilità e continuità alla funzione di "protezione giuridica". Sostenibilità e continuità saranno garantite dalla capacità delle singole reti territoriali a livello provinciale di consolidare il sistema di servizi di supporto, progettato e offerto, anche tramite accordi con le istituzioni.

L'esito atteso del progetto è che ciò che verrà realizzato si inserisca nelle buone prassi. Disporre di servizi di supporto alla diffusione della figura dell'AdS (reperimento, formazione e supporto) vuol dire, infatti, garantire la presenza di una persona vera (l'AdS) affianco di una persona vera (il cittadino in condizioni di fragilità) come possibilità e realtà quotidiana di assicurare "reali diritti di cittadinanza", pari dignità e opportunità di partecipazione e inclusione sociale.

Prevede dei partner

Oltre agli enti promotori e finanziatori e agli enti istituzionali e attuatori, di livello regionale, la realizzazione del progetto prevede, a livello provinciale, la costruzioni di reti di associazioni, formalmente riconosciute tramite protocolli d'intesa, che nelle loro azioni potranno aprirsi a partnership con altre organizzazioni del privato sociale, enti territoriali e ogni altro attore locale coinvolto nel e dal progetto.

Perché si può considerare innovativo

Il progetto si può considerare innovativo per:

1. la metodologia adottata:

- il progetto assume come interlocutore e protagonista principale il mondo dell'associazionismo, investendo su di esso e riconoscendolo come capace e responsabile di rappresentanza, e come promotore e realizzatore di azioni concrete, in rete e in interlocuzione con l'ente pubblico;
- il progetto assume come modalità specifica di lavoro l'attenzione al processo, attraverso la co-progettazione e l'accompagnamento delle associazioni e delle reti locali in via di formazione, nel rispetto di specifiche identità, tempi, bisogni e sensibilità;
- il progetto privilegia un'azione di sistema, volta a mettere insieme, connettere e far dialogare le organizzazioni territoriali e le progettualità esistenti o variamente pensate sul tema;
- il progetto combina dimensioni locali, attente e coerenti con le specificità territoriali (il singolo progetto provinciale), con dimensioni centrali, orientate a mantenere la coerenza tra le parti e a metterla a sistema per valorizzare esiti e valori;
- il progetto incarica per la realizzazione operativa due associazioni: LEDHA (Lega per i diritti delle persone con disabilità) e Oltre noi...la vita, riconoscendone competenza ed esperienza, e soprattutto capacità di rappresentare e riconoscere bisogni e diritti sui territori.

2. per l'oggetto trattato:

- il progetto ha come obiettivo la diffusione di una legge (6/2004) che ha un elevato valore di inclusione sociale e notevoli potenzialità per i dispositivi individuati: una legge che riconosce il diritto di protezione giuridica e di rappresentanza per tutti i cittadini in condizioni di fragilità;
- il progetto investe in un'azione di rafforzamento del terzo settore, partendo dalla costituzione, per ogni provincia, di rete interassociative: ciò significa riconoscere potere e capacità di rappresentanza ai soggetti per cui la legge è stata pensata;
- il progetto non si concentra su un unico tipo di fragilità ma agisce per sostenere e diffondere il diritto di rappresentanza, che rischia di essere compromesso laddove la condizione di fragilità (di persone con

disabilità, anziani, tossicodipendenti, persone con problematiche connesse alla salute mentale) non permetta di dar voce al proprio diritto di autodeterminazione;

- il progetto propone una nuova forma di volontariato che diventa responsabile di offrire protezione giuridica e rappresentanza dei diritti ai cittadini più deboli.

Quali sono i benefici per i singoli utenti

Il sistema di protezione giuridica e i servizi di supporto territoriali attivati con il progetto saranno capaci di offrire prossimità e capacità di lettura, riconoscimento e tutela dei diritti delle persone in condizioni di fragilità, tramite il reperimento, la formazione e il sostegno di Amministratori di Sostegno in grado di garantire rappresentanza giuridica e di aprire interlocuzioni e collaborazioni con le istituzioni pubbliche.

Sono previste attività di empowerment sulla persona/partecipanti

Il coinvolgimento e l'attivazione primaria delle associazioni è indice di un riconoscimento della loro capacità progettuale e di rappresentanza che verrà potenziata attraverso il sostegno garantito da una rete di servizi dedicati. Il progetto prevede azioni di formazione, informazione, promozione e animazione dedicate ad aumentare competenze e capacità.

Partecipazione delle persone con disabilità

I protagonisti primari delle azioni supportate dal progetto sono le associazioni, tra cui le associazioni di persone con disabilità e loro familiari che hanno un ruolo fondamentale sui territori per esperienza, capacità di rappresentanza, strutturazione e radicamento.

Dove è stato realizzato

Il progetto si realizza in Lombardia, con azioni dedicate a livello di singola Provincia.

Quanto può costare alla amministrazione pubblica

Il progetto non presenta costi a carico dell'amministrazione pubblica. Gli enti promotori e finanziatori hanno destinato alla sua realizzazione 1.200.000,00 euro. La Regione Lombardia ha aderito tramite delibera. A livello provinciale, il progetto si fonda sull'apporto, anche volontario, delle associazioni.

Perché questo progetto, realizzandolo, favorisce l'inclusione sociale

La possibilità di rappresentarsi è la condizione essenziale per garantire riconoscimento, tutela e promozione dei diritti delle persone con fragilità, favorendo l'inclusione sociale. La legge 6/2004, la cui diffusione è obiettivo del progetto, all'articolo 1 cita che la finalità dell'AdS è quella di "tutelare con la minore limitazione possibile della capacità di agire, le persone prive in tutto o in parte di autonomia nell'espletamento delle funzioni di vita quotidiana". L'AdS è così una figura che assicura a tutti, anche ai più fragili, "reali diritti di cittadinanza", perché consente a ogni cittadino giuridicamente rappresentato di essere partecipe e protagonista, di avere pari dignità e pari opportunità, ponendo al centro dell'attenzione la persona con la sua storia, le sue difficoltà, le esigenze e le aspirazioni.

A chi rivolgersi per saperne di più

www.progettoads.net

Zaccheo Moscheni - project leader

Daniela Polo - Oltre noi...la vita

Paolo Aliata - LEDHA

info@progettoads.net

A CURA DI

Paolo Aliata

TEL 328/3020019

E-MAIL aliata@progettoads.net